

LA LINEA TECNICA PSA CONCORDATA SFR-CReSO*

Consorzio di Ricerca Sperimentazione e Divulgazione per l'Ortofrutticoltura

info@cresoricerca.it

aprile 2013

7 - Batteriosi dell'actinidia (PSA):

indicazioni per la difesa primaverile-estiva 2013

Premessa: non esistono al momento prodotti risolutivi e tanto meno curativi contro la batteriosi dell'actinidia. Le prove sperimentali in corso forniscono qualche primo orientamento. La prevenzione risulta ancora la via prioritaria al fine di limitare la diffusione della malattia negli actinidieti ancora sani.

PRATICHE AGRONOMICHE CONSIGLIATE E STRATEGIA DI DIFESA PREVENTIVA

PRATICHE AGRONOMICHE

CONCIMAZIONE

- concimazione a base di calcio nei terreni carenti: intervenire in pre fioritura (10 – 15 giorni prima) con concimi a base di calcio: 1 intervento
- ridurre al minimo gli apporti di AZOTO al fine di limitare la vigoria delle piante

POTATURA VERDE PRE FIORE

- considerato che le ferite da taglio di potatura costituiscono uno dei principali ingressi del batterio nella pianta, si sconsiglia la tradizionale potatura di prefioritura. Tuttavia, se proprio la si deve eseguire, operare in condizioni di clima asciutto evitando comunque di strappare i getti.
- si raccomanda di effettuare sempre la disinfezione delle ferite con appositi prodotti e così pure gli strumenti da taglio passando da una pianta all'altra.

IMPOLLINAZIONE

- essendo, molte varietà d'impollinatori i soggetti più vulnerabili a PSA con conseguente riduzione della disponibilità di polline, è certamente necessario attuare quelle pratiche che ne agevolino la diffusione e precisamente:
 - impollinazione di supporto: va effettuata ma con polline di provenienza sicura e controllata. E' assolutamente preferibile il ricorso al polline aziendale prelevato da piante ritenute ancora indenni.
 - l'impiego delle "ventole" va valutato caso per caso. In presenza anche di poche piante colpite si rischia di veicolare il batterio sulla restante parte sana dell'actinidieto
 - l'utilizzo dei pronubi (api e bombi) è comunque consigliabile in quanto non si sono evidenziate possibilità di diffusione del batterio
 - L'impollinazione a secco sembra veicolare meno il batterio rispetto all'impollinazione con liquido

IRRIGAZIONE

- nel periodo successivo alla fioritura (fino a 40 – 50 giorni dopo) mantenere un corretto apporto idrico alle piante al fine di assecondare al meglio la fase della divisione cellulare.
- tra luglio ed agosto non eccedere negli apporti idrici né andare in stress

ASPORTAZIONE DI PIANTE E PARTI INFETTE

- Si raccomanda di eliminare immediatamente le piante irrimediabilmente colpite da cancri da PSA e così anche le parti di piante infette operandone con cautela (non causare ferite alle piante adiacenti, insacchettare i rami e disinfettare gli attrezzi) per non diffondere maggiormente il batterio, bruciare il materiale infetto

INTERVENTI DI DIFESA

FASE FENOLOGICA: DAL GERMOGLIAMENTO A PREFIORITURA

- Rameici (50-100 g/hl di rame metallo) IN PREVISIONE DI PIOGGIA con temperature inferiori ai 25 °C, ripristinare al dilavamento (es piogge superiori a 40-50 mm).
- Acibenzolar-S-methyl (BION 50 WG): questo prodotto, insieme ad alcuni rameici, è quello che ha fornito i migliori risultati; deve comunque essere considerato come preventivo e non curativo; ha ottenuto una registrazione temporanea anche su actinidia e può essere utilizzato per 120 gg a partire dal 12 aprile 2013: l'applicazione consigliata è di eseguire 3 - 4 interventi a 21 gg di distanza a partire da accrescimento dei germogli (prime foglie) alla dose, per piante adulte, di 200 g/ha con carenza di 90 gg.

FASE FENOLOGICA: INIZIO FIORITURA

- Data la sensibilità elevata del polline e degli organi fiorali ai prodotti rameici si sconsiglia il loro impiego in questo periodo: l'unico prodotto utilizzabile in questa fase è *Bacillus amyloliquefaciens* (AMYLO-X) anche se le prove in semi campo con inoculo artificiale non hanno ancora fornito risultati soddisfacenti. Far coincidere il trattamento con Acibenzolar-S-methyl a circa alcuni giorni prima della fioritura.

FASE FENOLOGICA: ALLEGAGIONE – PRE RACCOLTA

- Proseguire con i trattamenti rameici e con Acibenzolar-S-methyl, finché le condizioni climatiche divengano sfavorevoli al batterio (clima asciutto e temperature superiori ai 25°C); in previsione di marcati peggioramenti climatici utilizzare rameici non superando i dosaggi indicati precedentemente.

A SEGUITO DI EVENTI GRANDINIGENI

- Intervenire dopo la grandinata con rameici (100 g/hl di rame metallo).

Formulati consigliati:

Ossido Rameoso (es. Cobre Nordox 75WG)

Poltiglia bordolese es. Poltiglia dispers, Bordoflow